

**MOZIONE dei Delegati dell'Ordine degli Avvocati di ROMA***“Riforma del sistema della negoziazione assistita”*

Il sottoscritto Delegato Avv. Pietro Di Tosto unitamente ai Colleghi Delegati, Aldo Minghelli, Stefano Galeani, Elisabetta Rampelli, Cristiana Arditi di Castelvetero, Silvia Cappelli, Giorgia Minozzi, Andrea Manasse e Ivana Abenavoli, Andrea Bonuomo ed all'avvocato Omar Castagnacci (non delegato)

**considerato**

Che ogni giorno gli avvocati sono costretti a subire sulla propria pelle e su quella dei propri assistiti il peso delle inefficienze del sistema Giustizia, complice uno Stato che anziché investire risorse per l'ammodernamento delle strutture e per l'incremento e formazione del personale, preferisce aumentare il costo del contributo unificato.

Che in questo sistema, la possibilità di risoluzioni alternative delle controversie civili assume un'importanza decisiva come mezzo di tutela delle istanze di giustizia dei cittadini, laddove una sentenza può intervenire dopo anni e quando oramai si rivela inutile.

**visto che**

è di tutta evidenza che la questione debba essere affrontata in modo effettivo e concreto in sede Congressuale e che appare necessaria una semplificazione della procedura della negoziazione assistita che fino ad oggi è stata percepita come un inutile orpello o peggio come l'ennesimo ostacolo per poter adire finalmente la “Giustizia vera”. In ragione di quanto suddetto i Delegati come in epigrafe indicati chiedono che il Congresso voti e approvi la seguente

**MOZIONE**

Il Congresso Nazionale Forense invita L'Organismo Congressuale Forense, il Consiglio Nazionale Forense e tutti i Consigli dell'Ordine locali a promuovere nelle opportune sedi ministeriali e parlamentari la seguente proposta: **“Predisporre, anche con proposte di modifica delle norme di riforma del processo civile in via di attuazione, una procedura di composizione negoziata delle controversie civili che permetta di risolvere i dubbi ed i tempi morti procedurali, unita ad un sistema di cautele volto a tutelare eventuali abusi e di sanzioni in caso questi si verificano, al fine di rendere la negoziazione assistita una valida alternativa alla Giustizia Ordinaria.”**.

Roma, 6 settembre 2022

Avv. Pietro di Tosto